Fate l’amore. Cosimo Damiano Damato ci racconta la “sua” Alda Merini con la quale ha condiviso una corrispondenza d’amorosi sensi. Una lunga amicizia che ha narrato nel film "Una donna sul palcoscenico" (con la partecipazione di Mariangela Melato), presentato alle Giornate degli Autori al Festival di Venezia nel 2009 e che oggi aggiunge un nuovo capitolo drammaturgico con il racconto inedito del libro “Fate l’amore”. La poetessa candidata al Nobel rivive grazie al dono delle sue parole raccolte da Damato nella loro lunga conversazione poetica e sentimentale, gli uomini che ha amato, il manicomio, i ricordi della guerra, la gloria e l’abbandono, ed ancora i ritratti di Pasolini e Quasimodo. Ad impreziosire “Fate l’amore” un album con le opere e fotografie di Giuliano Grittini. Il libro pubblicato da Compagnie Editoriali Aliberti ,celebra la poetessa a dieci anni dalla sua scomparsa: “Alda è la Vasco Rossi della poesia. Il più grande insegnamento di Alda Merini? Quello di cercare la poesia in tutto, nelle cose più semplici e più piccole. La poesia è ovunque. E Poi le sue ultime parole, il giorno dei santi..- vi ho amato tutti-”. Il titolo “Fate l’amore” nasce da un monologo inedito scritto da Damato per Alda . “ È la poesia che ci salva. Lasciatevi parlare da Alda, lasciate che il suo rossetto sconfini sulla vostra bocca, non vergognatevi della poesia. Cercate quel verso che manca alla vostra vita. Cercate quel verso sull'albero che avete piantato o in una foglia rossa prima di morire. Cercate quel verso mancante in un libro trovato a poche lire sul banco nostalgia. Cercate quel verso in una notte di veglia per chi è partito senza preavviso, nella lettera scritta a penna ricevuta da una guerra. La poesia come i sogni arriva sempre dal mare con il vento contrario. Cercate quel verso mancante e fate l’amore”.